



Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti
P.O. Valutazioni Ambientali

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

Oggetto: [ID: 8963] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico su cava costituito da due rami di impianti denominati "Cava Alfa" e "Cava Beta" rispettivamente della potenza di 10,917 MWp e 11,148 MWp, ubicati nel Comune di Roma (RM), in località "Tenuta Somain". Progetto PNIEC. Proponente: Cava Alfa S.r.l. – Osservazioni Roma Capitale.

Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa all'intervento riportato in oggetto è stata trasmessa da codesta Amministrazione la nota protocollo R.U.U. 0032806 del 07/03/2023, acquisita con ns. protocollo NA 5109 di pari data, contenente la "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento" e con la quale si comunica, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la procedibilità dell'istanza avanzata dalla Società Cava Alfa S.r.l..

Il progetto proposto dalla Società Cava Alfa S.r.l. riguarda l'installazione di un parco fotovoltaico di produzione di energia da fonte solare costituito da due rami di impianto denominati "Cava Alfa" e "Cava Beta" rispettivamente della potenza nominale di 10.916,92 kWp e 11.148,06 kWp, e dalle relative opere di connessione alla RTN. Il sito di installazione dell'impianto ricade all'interno dell'area urbana B38 "Muratella" del Municipio Roma XI, in zona "Magliana Vecchia". L'impianto è ubicato in via Portuense n. 881, a sud-ovest rispetto all'abitato urbano, in località "Tenuta Somain" (Magliana – Ponte Galeria) tra via Portuense a Nord, il Fosso della Magliana a Est, il centro direzionale dell'Alitalia (Autostrada Roma – Fiumicino) a Sud e il G.R.A. a Est. L'impianto risulta facilmente raggiungibile da nord percorrendo Via Portuense ed accedendo alla strada interna di servizio sino all'area di cava.

Il progetto è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza Statale (Art. 7 bis co. 2 del Codice dell'Ambiente), in quanto in relazione alla tipologia di intervento e alla potenza nominale installata risulta ricompreso nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e specificamente al co. 2 "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". Segue l'iter di Autorizzazione Unica, così come disciplinato dall'Art. 12 del D.Lgs. 387/03 e dalle Linee Guida Nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010 (GU n. 219 del 18/09/2010) "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi".

Preliminarmente si rappresenta che, ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con protocollo NA 5327 del 09/03/2023 è stata data informazione dell'avviso al pubblico nell'Albo Pretorio informatico di Roma Capitale.



Per gli aspetti di carattere ambientale gli Uffici del **Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti** di Roma Capitale, a seguito dell'esame della documentazione resa disponibile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al link indicato nella suddetta nota, riferiscono quanto segue.

Il **Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica** comunica che, dall'esame della documentazione di impatto acustico a firma del tecnico competente, si deduce che le emissioni acustiche prodotte dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico, tenuto conto dei vincoli di progetto, delle macchine ed attrezzi dichiarate, risultano essere compatibili con i limiti acustici fissati dalla normativa vigente e dalla classificazione acustica del Comune di Roma (Del. C.C. n.12 del 29.01 2004). Pertanto esprime parere di compatibilità acustica ambientale in merito all'intervento in oggetto (cfr. nota NA 6714 del 24/03/2023).

Il **Servizio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo** comunica di non ravvisare elementi di criticità per lo stato della qualità dell'aria locale correlati all'intervento in progetto. Nella fase di cantiere ("*inter operam*"), stante anche la presenza di recettori di tipo abitativo in prossimità dell'area interessata dall'intervento, si raccomanda l'adozione di ogni necessaria misura tecnico-gestionale che consenta di prevenire e contenere la diffusione delle emissioni di sostanze inquinanti (soprattutto polveri) correlate sia alle attività svolte all'interno dell'area di cantiere che al transito degli automezzi da/per il cantiere stesso.

Il **Servizio per la Messa in sicurezza e Bonifica dei Siti Contaminati** riferisce, relativamente agli aspetti di propria competenza, che nulla è da osservare.

Il **Servizio Autorizzazione Impianti di Gestione Rifiuti** riporta le osservazioni di competenza, elaborate a seguito di esame della documentazione pubblicata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed aggiornata alla data odierna.

Si è proceduto all'analisi della documentazione di progetto, con particolare riferimento allo Studio di Impatto Ambientale ed al Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo.

Aspetti amministrativi

Il progetto in esame è localizzato all'interno di un'area di attività estrattiva esercitata dalla Soc. Impresa Giori a r.l., denominata '*C15_Impresa Giori*', ed autorizzata con i seguenti atti:

- D.D. n. 79/2003 e n. 181/2005 del Dipartimento X - Politiche Ambientali e Agricole del Comune di Roma - Autorizzazione al recupero ambientale con residua escavazione (progetto approvato con D.D. n. 447/2001);
- D.D. N. Rep. NA/11/2022 del Dipartimento Ciclo Rifiuti di Roma Capitale - Autorizzazione variante al recupero ambientale (progetto approvato con D.D. n. 441/2022).

La storia amministrativa del sito è altresì riepilogata dal proponente nell'elaborato '*21_14_PV_ALF_SIA_RE_01_00 D. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Studio di Impatto Ambientale*' al par. 2.1 "*Evoluzione delle autorizzazioni sull'area di intervento*".



Si riporta quanto stabilito all'art. 11 della Convenzione per attività estrattive stipulata tra Impresa Giovi S.r.l., Consorzio CO.TE.MA. e Dip. X del Comune di Roma con Prot. N. 334/2003, modificata dall'appendice n. 1 Prot. QL 9836/2004:

"A completa ultimazione dei lavori, così come previsto dai progetti di recupero di cui sopra e documentata da un rilievo finale in scala 1:1.000 a conferma di quanto previsto dall'art. 16 punto B delle Norme Tecniche di attuazione, il Comune libererà la garanzia fidejussoria contestualmente al perfezionamento dei rapporti derivanti dalla convenzione, previa richiesta della Ditta e/o del Consorzio, corredata da una perizia giurata di attestazione di ultimazione lavori a firma e sotto la personale responsabilità civile e penale del Direttore responsabile o suo tecnico delegato iscritto all'albo oltreché del rappresentante legale della Ditta stessa.

Al fine di garantire l'attecchimento delle opere a verde, ai sensi dell'art. 39 delle NTA del Piano, l'importo della fidejussione relativo a dette opere non potrà essere svincolato prima di 3 anni dalla realizzazione delle opere stesse.

La completa e regolare esecuzione dei sopracitati lavori dovrà risultare da un apposito certificato rilasciato dall'Ufficio Comunale Cave".

La Impresa Giovi S.r.l. in data 29/04/2022 ha presentato istanza di verifica dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale, ai sensi della L.R. Lazio n. 17/2004, art. 16 comma 1 b). È stato pertanto effettuato dall'Ufficio cave e attività estrattive un sopralluogo dal quale è emerso che le fasi di escavazione e ripristino morfologico del sito sono terminate, mentre restano da ultimare le piantumazioni di opere vegetazionali; occorrerà inoltre procedere alla verifica del loro attecchimento con i tempi previsti dalla Convenzione (3 anni dalla realizzazione delle opere stesse). Solo a seguito di tale ultima verifica, nonché all'esito positivo delle relative verifiche tecniche ed amministrative, potrà essere rilasciato l'atto di verifica finale con conseguente svincolo totale della garanzia fidejussoria per il recupero dell'area oggetto di attività estrattiva.

A seguito del sopralluogo è stato inoltre richiesto alla Impresa Giovi S.r.l. di produrre documentazione tecnica ed amministrativa, al fine di perfezionare il procedimento di verifica. Tale richiesta è stata finora solo parzialmente riscontrata, per cui il procedimento in corso ancora non si è concluso.

Analisi dei potenziali impatti del progetto

Si riassumono di seguito i principali aspetti evidenziati dall'esame degli elaborati progettuali, con particolare riferimento alla tematica 'cave e rifiuti inerti'.

Elaborato '21_14_PV_ALF_SIA_RE_01_00 D. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Studio di Impatto Ambientale' - par. 6.3 "Componente suolo e sottosuolo"

In fase di cantiere è previsto lo scavo e la movimentazione di terreni per il livellamento dell'area, per la realizzazione delle fondazioni delle cabine e dei percorsi dei cavidotti interrati, e per l'ammodernamento della sede stradale.

Elaborato '21_14_PV_ALF_SIA_RE_01_00 D. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Studio di Impatto Ambientale' - par. 6.10 "Rifiuti"

Per quanto riguarda il particolare codice CER 170504, riconducibile alle terre e rocce provenienti dallo scavo e movimentazione di terreni, si prevede di riutilizzarne la maggior parte per i rinterri previsti. Il riutilizzo in sito (per rinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati) viene effettuato nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa di settore. La parte rimanente, previa verifica analitica, sarà avviata al corretto smaltimento o riutilizzo.

Elaborato '21_14_PV_ALF_AU_RE_08_00 A. ELABORATI TECNICI - Relazione Piano di riutilizzo Terre e rocce da scavo'



In tale elaborato, redatto ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, sono descritti in dettaglio gli interventi previsti, vengono quantificati i volumi di materiali che verranno movimentati, e le relative modalità con cui questi verranno gestiti (riutilizzo in sito o, qualora le caratteristiche evidenziate dagli accertamenti analitici che verranno eseguiti non lo rendano possibile, destinazione a impianti di recupero o smaltimento).

In conclusione, esaminata la documentazione prodotta, e ritenuta la stessa completa e rispondente alle vigenti norme di settore, si ritiene di poter esprimere parere favorevole sul progetto, per quanto concerne gli aspetti di competenza relativi agli impatti ambientali prodotti, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- i lavori per la realizzazione del progetto in esame potranno iniziare solo dopo l'avvenuto rilascio dell'atto di verifica finale con conseguente svincolo totale della garanzia fidejussoria per il recupero dell'area oggetto di attività estrattiva, come sopra specificato;
- le movimentazioni di terreni previste in fase di cantiere dovranno svolgersi esclusivamente secondo quanto previsto dall'elaborato '21_14_PV_ALF_AU_RE_08_00 A. ELABORATI TECNICI - Relazione Piano di riutilizzo Terre e rocce da scavo' e in conformità alla normativa di settore vigente (in particolare D.P.R. n. 120/2017).

Il Servizio Valutazioni Ambientali, presa visione della documentazione a corredo dell'istanza, considerati i potenziali impatti visivo/percettivi relativi all'inserimento paesaggistico dell'impianto fotovoltaico e dei manufatti ad esso correlati, valutati gli effetti che l'impianto genera nel suo complesso sull'ambiente circostante e le sue possibili interferenze con la vegetazione arborea ed arbustiva esistente, ai fini della salvaguardia del mantenimento e del contenimento dell'entità delle ricadute sulla vegetazione derivanti dalla realizzazione dell'intervento, pur valutando favorevolmente le proposte relative alle misure di mitigazione rappresentate nell'elaborato denominato "Elaborati tipologici per i diversi interventi di mitigazione 21_14_PV_ALF_AU_PC_15_00-2" e descritte nella "Relazione Paesaggistica", ritiene utile che gli elaborati di progetto siano integrati con la documentazione di seguito descritta.

Un RILIEVO DELL'ASSETTO VEGETAZIONALE dei luoghi interessati dall'intervento, che rappresenti, nel dettaglio e nelle scale più appropriate, le eventuali interferenze dell'impianto con le preesistenze della vegetazione arborea ed arbustiva che insiste all'interno dell'area di pertinenza dello stesso, e nello specifico sia di quelle presenti all'interno del ramo interessato dalla "Cava Alfa" che di quelle presenti nella "Cava Beta", nonché della vegetazione arborea ed arbustiva presente perimetralmente al progetto dell'impianto.

È necessario inoltre definire l'entità degli eventuali espianti arborei ed arbustivi (numero, tipologia e dimensione) che si intendono effettuare nelle aree interessate dall'opera nel loro complesso, inclusi quelli lungo il cavidotto.

In riferimento a quanto riportato nel paragrafo 5.5 della "Relazione Paesaggistica", nel pieno rispetto delle norme a tutela dei vincoli e fatto salvo quanto espresso dagli Enti competenti, al fine di una migliore mitigazione degli impatti visuali e paesaggistici generati dall'intervento e per un miglior inserimento dell'intervento nel contesto ambientale e paesaggistico di appartenenza, si ritiene che la prevista siepe perimetrale debba essere incrementata da ulteriori piantumazioni arboree ed arbustive tali da formare raggruppamenti disomogenei con sesto irregolare, a continuazione delle "macchie di vegetazione" presenti ai margini del perimetro dell'impianto.

Sarebbe opportuno rappresentare dettagliatamente tali mitigazioni in un PROGETTO DEL VERDE, corredato da una relazione esplicativa, con la descrizione, nel particolare e alle scale più appropriate, degli interventi da adottare sia per la mitigazione dell'impatto visivo percettivo dell'intero impianto, che per la mitigazione di tutti i manufatti e/o apparati tecnici emergenti a servizio dell'impianto stesso, quali ad esempio i locali tecnici e le cabine.



Sempre al fine di un migliore inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico di appartenenza e della mitigazione dell'impatto visivo percettivo dell'impianto, dovranno essere rappresentati i reimpianti e/o il ripristino delle fallanze (indicando il tipo, il numero, le dimensioni e le distanze), delle specie arboree e arbustive presenti lungo il tracciato del cavidotto, dando rilevanza a quelle che potrebbero interessare l'area protetta della "Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi".

Al fine di verificare l'effettivo impatto delle opere sull'intero ambito circostante, e di consentire una più appropriata valutazione degli interventi di mitigazione proposti negli elaborati di progetto, si ritiene opportuno che venga integrata la DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA relativa alle aree interessate dalla realizzazione dei nuovi manufatti, e che siano prodotte ulteriori FOTOSIMULAZIONI degli stessi con le opere di mitigazioni visivo-percettive adottate.

Nel caso di eventuali abbattimenti ed espiananti necessari per la realizzazione dell'opera si dovrà predisporre una dettagliata RELAZIONE AGRONOMICA redatta da un tecnico abilitato. Tale relazione dovrà essere sottoposta, per l'acquisizione del parere, alla Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde del Dipartimento Tutela Ambientale. Per la scelta delle alberature si dovrà fare riferimento al Regolamento del Verde pubblico e privato e del Paesaggio Urbano di Roma Capitale, considerando che per le nuove piantagioni dovrà essere prevista la garanzia di attecchimento e la manutenzione per almeno due anni.

Infine in riferimento alle "opere di compensazione" da adottare proposte dalla Società CAVA ALFA S.r.l. (rif. paragrafo 5.6 MISURE DI COMPENSAZIONE dell'elaborato denominato 21_14_PV_ALF_ES_RE_02_00-6 Relazione Paesaggistica), si ritiene che debbano essere definite a livello locale in accordo con la Direzione Tecnica del Municipio di appartenenza (Roma XI).

In relazione ad ulteriori aspetti ed osservazioni di competenza di altre Strutture Capitoline, di seguito si riportano degli stralci dei contributi pervenuti allo scrivente Servizio, specificando che gli stessi costituiscono, nella loro interezza, parte integrante e sostanziale della presente nota.

Il **Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive – Direzione SUAP – Sportello Impianti Produttivi** comunica che non si rilevano elementi di competenza in merito (cfr. nota QH 19906 del 14/03/2023).

Il **Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti – Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità Sostenibile – Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico** comunica quanto segue.

"L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su una cava in località Somaini, presso un lotto compreso tra via Portuense e via Alessandro Marchetti, e la connessione alla linea elettrica Areti (cabina primaria Vignaccia).

Data la natura dell'intervento si ritiene che questo non determinerà impatti sulla mobilità lungo la viabilità comunale se non in fase di cantiere relativamente alla circolazione dei mezzi pesanti deputati al trasporto delle attrezzature da installare presso l'area di intervento e alla realizzazione del cavidotto interrato lungo SP N.1/a (Via Portuense), Via del Ponte Pisano, via di Brava, via della Vignaccia e Via dei Cadolingi, per la quale sarà emessa una eventuale disciplina di traffico temporanea dal competente Municipio.

Alla luce di quanto precede, per quanto di competenza, non si ha nulla da osservare circa la completezza documentale e circa l'intervento in generale" (cfr. nota QG 11789 del 21/03/2023).



La **Sovrintendenza Capitolina - Direzione Interventi su Edilizia Monumentale Servizio Coordinamento Gestione del Territorio, Carta dell'Agro Forma Romae e Carta per la Qualità** "... considerato che l'area oggetto di intervento non risulta censita nella Carta per la Qualità del PRG vigente, non ravvisa specifici profili di competenza; pertanto il parere non è dovuto" (cfr. nota RI 9925 del 27/03/2023).

Ci si riserva di inviare tempestivamente gli eventuali ulteriori contributi che perverranno dagli Uffici di Roma Capitale.

IL RESPONSABILE DI P.O.
VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cecilia Nata

IL DIRETTORE
Paolo Gaetano Giacomelli

Allegati:

- Nota NA 6714 del 24/03/2023
- Nota QH 19906 del 14/03/2023 (NA 5867/2023)
- Nota QG 11789 del 21/03/2023 (NA 6400/2023)
- Nota RI 9925 del 27/03/2023 (NA 6909/2023)



Dipartimento Ciclo dei Rifiuti Prevenzione Risanamento dagli Inquinamenti
P.O. Prevenzione Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico

Ufficio conformità acustica ambientale
per la pianificazione e realizzazione di interventi urbanistici,
edilizi e a supporto di procedure autorizzative ambientali.

Al Servizio "Valutazioni Ambientali (V.A.S. – V.I.A. – V.A.P. – A.I.A.)

Oggetto: [ID: 8963] Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico su cava costituito da due rami di impianti denominati "Cava Alfa" e "Cava Beta" rispettivamente della potenza di 10,917 MWp e 11,148 MWp, ubicati nel Comune di Roma (RM), in località "Tenuta Somaini". Progetto PNIEC. Proponente: Cava Alfa S.r.l..
Espressione del parere obbligatorio di competenza ai sensi della L. 447/95 e della L.R. n. 18/01.

Con riferimento all'oggetto, prot. NA 5309 del 09.03.2023, e alla documentazione disponibile nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica corrispondente al link <https://va.mite.gov.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/9200/13491> si comunica quanto segue.

Dall'esame della documentazione di impatto acustico, a firma del tecnico competente Ing. Michele Bungaro, iscritto all'E.N.TE.C.A. con n. 10148, si deduce che le emissioni acustiche prodotte dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico, tenuto conto dei vincoli di progetto, delle macchine ed attrezzature dichiarate, risultano essere compatibili con i limiti acustici fissati dalla normativa vigente e dalla classificazione acustica del Comune di Roma (Del. C.C. n. 12 del 29.01.2004).

Pertanto, si esprime parere favorevole di compatibilità acustica ambientale in merito all'intervento in oggetto.

La Responsabile dell'Ufficio
Arch. Melania Signorello

La Responsabile di P.O.
Dott.ssa Valeria Romano Franchi de Notarvanni



ROMA CAPITALE

Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive
Direzione Suap
Sportello Impianti Produttivi

**Prot. QH/2023/0019906
del 14/03/2023**

Al Dipartimento Ciclo dei Rifiuti
Prevenzione e Risanamento dagli
Inquinamenti
P.O. Valutazioni Ambientali

Oggetto: (ID 8936) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico su cava costituito da due rami di impianti denominati "Cava Alfa" e "Cava Beta" rispettivamente della potenza di 10,917 MWp e 11,148 MWp, ubicati nel Comune di Roma (RM), in località "Tenuta Somaini". Progetto PNIEC
Proponente Società: CAVA ALFA S.r.l.

Con riferimento alla nota di Codesto Dipartimento prot NA/5309 del 09.03.2023, acquisita in pari data al protocollo dipartimentale prot QH/17514 riferita alla procedura indicata in oggetto, con la presente lo scrivente Sportello Impianti Produttivi di Roma Capitale comunica che non si rilevano elementi di competenza in merito.

L'incaricata di P.O.
Raffaella Cavassini

Il Direttore
Tonino Egiddi

Prot. QG/2023/0011789

del 21/03/2023

e p.c.

Al **Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento degli Inquinanti**
Servizio Valutazioni Ambientali

Al **Municipio XI**
Direzione Tecnica

RIF. QG/2023/9788

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 bis del D. Lgs. 152/06 sul progetto di un impianto fotovoltaico su cava costituito da due rami d'impianti denominati "Cava Alfa" e "Cava Beta" *rispettivamente della potenza di circa 10,917 MWp e 11,148 MW*, ubicati nel Comune di Roma in località Tenuta Somaini. Progetto PNIEC
Proponente: CAVA Alfa S.r.l.
Riscontro a richieste contributo di competenza
(rif. nota Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento degli Inquinanti prot. n. NA/5309 del 03/09/2023)

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su una cava in località Somaini, presso un lotto compreso tra via Portuense e via Alessandro Marchetti, e la connessione alla linea elettrica Areti (cabina primaria *Vignaccia*).

Data la natura dell'intervento si ritiene che questo non determinerà impatti sulla mobilità lungo la viabilità comunale se non in fase di cantiere relativamente alla circolazione dei mezzi pesanti deputati al trasporto delle attrezzature da installare presso l'area di intervento e alla realizzazione del cavidotto interrato lungo SP N.1/a (Via Portuense), Via del Ponte Pisano, via di Brava, via della Vignaccia e Via dei Cadolingi, per la quale sarà emessa una eventuale disciplina di traffico temporanea dal competente Municipio.

Alla luce di quanto precede, per quanto di competenza, non si ha nulla da osservare circa la completezza documentale e circa l'intervento in generale.

Con la presente si ritiene esaurita l'istruttoria per quanto di competenza in relazione all'intervento in esame.

Responsabile

Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico e le
Infrastrutture per il Trasporto

Ing. Mariangela Miscoli



P.O.

Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico

Ing. Daria Giura



Direttore

Direzione Programmazione e Attuazione
dei Piani di Mobilità Sostenibile
ing. Fabio Stefano Pellegrini

ROMA



SOVRINTENDENZA CAPITOLINA
Direzione Interventi su Edilizia Monumentale
Servizio Coordinamento Gestione del Territorio, Carta dell'Agro
Forma Romae e Carta per la Qualità

Rif.to: **Prot. RI/2023/0009925**
Allegati: n° 0 **del 27/03/2023**

A **Dipartimento Ciclo dei Rifiuti,
Prevenzione e Risanamento dagli
Inquinamenti**
P.O. Valutazioni Ambientali

p.c. A **Sovrintendente** Claudio Parisi Presicce

**Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006
relativa al progetto di impianto fotovoltaico su cava in località Tenuta Somaini (Municipio
XI), Progetto PNIEC, Proponente: Cava Alfa S.r.l.**

La Vs. richiesta di parere prot. n. **NA 5309 del 9.3.2023** acquisita con prot. n. **RI 7660 del 9.3.2023**

è relativa alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di un impianto fotovoltaico su cava, inserito nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) e costituito da due rami di impianti denominati "Cava Alfa" e "Cava Beta" da eseguirsi in località Tenuta Somaini – via Portiuense 881 (Municipio XI), in area individuata all'Agenzia del Territorio al foglio 771, particelle 31-38, 52, 214, 285, 363.

Questo ufficio di Sovrintendenza Capitolina, esaminati gli elaborati progettuali, considerato che l'area oggetto di intervento non risulta censita nella Carta per la Qualità del PRG vigente, non ravvisa specifici profili di competenza; pertanto **il parere non è dovuto**.

Il Funzionario

dott. Gianluca Schingo

Il Direttore

ing. Fabio Pacciani